

NOME: Roberto
ETA: 45
PROFESSIONE: Militare

Io

Come ricordi di esserti sentito nella tua adolescenza?

Nella mia adolescenza mi sentivo una persona molta vivace, irrequieta ed abbastanza sveglia. Tutto sommato, una bell'adolescenza.

Quali aspetti di te ti piacevano?

Di me piaceva un po' tutto ma in particolare l'altruismo verso le altre persone.

Ti consideravi una persona fortunata?

Mi ritenevo una persona fortunata nel giusto.

Pensavi al tuo futuro? Come lo vedevi?

Pensavo molto al mio futuro tanto che, all'età di sedici anni, sono partito per intraprendere la carriera militare come Sottufficiale iniziando a lavorare. Vedevo il mio futuro in maniera positiva.

Trasgredivi alle regole?

Si trasgredivo qualche volta alle regole a causa della mia vivacità ed imprevedibilità.

Quali erano le reazioni dei tuoi genitori o degli insegnanti a tali trasgressioni?

Quando trasgredivo alle regole i miei genitori mi punivano severamente ed a scuola, quando disturbavo gli altri alunni per punizione mi bacchettavano sulle mani oppure mi facevano uscire dall'aula per tutta la durata della lezione.

Come ti vedevano gli altri?

I miei coetanei mi vedevano una persona simpatica e socievole ma anche alle volte come una persona da ammirare per i miei comportamenti.

Quali erano i tuoi miti?

Non avevo miti.

Che musica ascoltavi? In che modo?

Mi piaceva la musica leggera (Lucio Battisti) e la ascoltavo con il giradischi in casa.

Cosa leggevi?

Leggevo di tutto dai fumetti ai libri di narrazione.

In che cosa gli adolescenti di oggi credi che siano simili o diversi da quelli di ieri?

Oggi gli adolescenti, rispetto a noi dell'epoca, hanno più possibilità di comunicazione tra loro tramite computer, cellulari ma anche molti più problemi rispetto a noi come ad esempio la possibilità di trovare un lavoro.

Società

Com'era il rapporto con i genitori?

Il rapporto con i miei genitori era buono, li ammiravo anche se alle volte non mi Capivano.

Cosa ti piaceva di più del tuo appartenere alla famiglia?

Della mia famiglia mi piaceva l'affetto ed il calore che mi donavano, lo splendido rapporto che avevo con i miei fratelli. Poi, partito militare, parte di questo mi venne a mancare.

Ti sentivi ben inserito nella società?

Nella società mi sentivo ben inserito.

Ti interessavi alla politica?

Non m'interessavo alla politica.

Leggevi i giornali?

Non leggevo molte volte il giornale.

Manifestavi i tuoi ideali?

Non manifestavo molto i miei ideali.

Quali erano i mezzi di comunicazione di massa di cui usufruivi?

Ai quei tempi i mezzi di comunicazione erano il telefono, il televisore e la radio.

Amicizia

Che tipo di rapporti avevi con i coetanei? Avevi un amico del cuore?

Avevo buoni rapporti con i miei coetanei ed avevo un amico del cuore.

Che posti frequentavi con gli amici? Dove vi ritrovavate?

Con gli amici giravo la città e il mio posto di ritrovo erano i giardini pubblici.

Come trascorrevate il vostro tempo libero?

Il tempo libero lo dedicavo ad aiutare i miei genitori che gestivano un edicola oppure andavo al cinema con gli amici.

Ti capitava di sentirti solo?

No non ricordo d'essermi sentito solo.

Scuola / lavoro

Com'era il rapporto tra alunno e insegnante o lavoratore e padrone?

Il rapporto con gli insegnanti era molto buono, era un po' rigido rispetto ad oggi. Se non stavi attento e disturbavi gli alunni in classe, venivi mandato fuori dall'aula per tutta la durata della lezione oppure ti mettevano una nota nel libretto personale.

Ti piaceva andare a scuola (o al lavoro)? Che tipo di gratificazioni avevi?

Qualche volta non sono andato a scuola.

Come vi vestivate a scuola?

Mi vestivo normale.

Quali opportunità di lavoro aveva un giovane?

Le opportunità di lavoro erano molte più di adesso.

Quali orari avevate a scuola?

Si andava a scuola solo al mattino.

Quali orari avevate a lavoro?

Quando sono partito militare la sveglia era alle ore 06:30 e si andava a dormire alle 23.30, ora del silenzio.

Che paga avevate?

Non avevo nessuna paga.

Quali possibilità di scelta avevate per le scuole superiori?

Per la scuola superiore avevo le stesse possibilità di adesso.

Note:

Da quanto emerso dall' intervista, ho notato che i tempi in cui viveva l'intervistato per certi aspetti erano molto belli e semplici, ad esempio perché c'era il giardino pubblico dove ci si poteva incontrare con gli amici e c'erano molte più libertà di adesso, per altri aspetti invece non mi piace quel periodo perché c'era più severità a scuola ed in famiglia.

Se facevi qualcosa che non andava oppure infrangevi le regole ti infliggevano castighi severi.

Secondo me, a quel tempo, una persona aveva molte più opportunità di trovare un lavoro a differenza dei nostri giorni in cui, pur essendo diplomati o laureati, ci si deve accontentare di lavori saltuari oppure di fatica. Non è facile oggi giorno trovare il lavoro per cui si è tanto studiato a scuola. L'intervista, oltre ad essere interessante, ha portato a delle conclusioni che mi hanno sorpreso in quanto erano da me sconosciute. Una è stata quando l'intervistato nel tempo libero dalla scuola aiutava il padre nell' edicola, un'altra è stata che quando venivano infrante le regole la punizione non era, poi così leggera come ai nostri giorni.

Degli oggetti particolari di quell'epoca che mi hanno colpito sono il giradischi 33 giri e la radio a valvole che l'intervistato utilizzava per ascoltare la musica mentre, a differenza dei nostri tempi, si utilizzano apparecchiature elettroniche molto sofisticate. Erano tempi in cui l'elettronica iniziava a fare passi da gigante per arrivare ai nostri giorni dove quasi tutto è elettronico. Era sicuramente un'epoca molto più semplice, molto meno moderna ma, probabilmente, più serena.